



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 1 APRILE 2026

OGGETTO: Piano della valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	NO
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Caroleo Fabrizio	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, Dott. Gregorio De Vinci, coadiuvato dai collaboratori camerale.

Il Presidente introduce l'argomento rappresentando che, a seguito dell'accorpamento delle tre ex Camere di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia e la nascita del nuovo Ente, i beni patrimoniali delle preesistenti Camere sono trasferiti a decorrere dal giorno successivo alla costituzione dei nuovi enti camerale al patrimonio della rispettiva Camera di commercio di nuova istituzione, e ciò in forza del DM MISE del 16/02/2018, che regola proprio, all'art. 3, la successione nei rapporti giuridici, finanziari, e patrimoniali. Invita pertanto il Segretario Generale ad illustrare ai componenti la pratica in discussione.

Il Segretario Generale riferisce che, a seguito dell'accorpamento, gli Uffici preposti hanno avviato una interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate - Area Servizi Pubblicità Immobiliare delle tre province su cui ricadono gli immobili, affinché si procedesse alla relativa trascrizione, senza alcun onere per l'Ente, in ossequio a quanto previsto dal citato DM MISE con riferimento all'argomento, in applicazione dell'art. 1 comma 5 bis. della Legge 580/1993 e s.m.i, a mente del quale *“Gli atti di trasferimento gratuito di carattere patrimoniale, compresi quelli di cessione e conferimento di immobili e partecipazioni, connessi alle operazioni di accorpamento delle camere di commercio o di modifica delle loro circoscrizioni territoriali, nonché le operazioni di accorpamento delle aziende speciali, sono esenti da ogni imposta o tassa, fatta eccezione per l'imposta sul valore aggiunto”*.

A seguito di alcuni incontri interlocutori con l'Ufficio Tecnico, la Direzione Provinciale di Crotona dell'Agenzia delle Entrate, prendendo atto del DM MISE 16/02/2018 e della Delibera del Consiglio n. 1 del 03/11/2022 con la quale, tra le altre cose, si prendeva atto del regolare

insediamento del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, faceva pervenire un apposito parere in merito comunicando tra le altre cose che *“in riferimento alla questione Camera di Commercio, d’intesa con i Conservatori di Vibo e Catanzaro, si rappresentano le nostre riflessioni per quel che concerne la nostra attività di Pubblicità Immobiliare afferente il patrimonio degli enti, la trascrizione che deve essere attuata, essendo una mera ricognizione e devoluzione dei rispettivi assi immobiliari delle precedenti camere, non necessita dell’intervento notarile (quindi dell’atto pubblico) in quanto è lo stesso Decreto Ministeriale che sancisce la nascita del nuovo organismo, anzi pone le basi per il processo riorganizzativo.Quello che occorre.... è un atto amministrativo da parte del neo costituito organismo che.... disponga anche della devoluzione del patrimonio immobiliare da parte dei precedenti enti. Quindi secondo il nostro parere occorre che venga predisposto un atto amministrativo o una Delibera del Consiglio più articolata, che vada nella direzione di disporre la trascrizione presso i nostri uffici dei rispettivi compendi immobiliari.*

A seguito di tali interlocuzioni, la Giunta ha adottato la Delibera n. 130 del 2023, integrata con la Deliberazione di Giunta n. 2 del 30 gennaio 2025, quale titolo per la trascrizione nei pubblici registri e per la voltura catastale dei beni immobili camerale in proprietà, identificati catastalmente nella tabella sotto riportata, facendo presente che le tre sedi camerale sono composte da più sub:

SEDE	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUB
CATANZARO	CATANZARO	48	214	11
CATANZARO	CATANZARO	48	214	15
CATANZARO	CATANZARO	48	214	34
CATANZARO	CATANZARO	48	214	35
CATANZARO	CATANZARO	48	214	36
CATANZARO	CATANZARO	48	214	1101
CROTONE	CROTONE	50	970	18
CROTONE	CROTONE	50	970	19
CROTONE	CROTONE	50	970	20
CROTONE	CROTONE	50	970	21
CROTONE	CROTONE	50	970	22
CROTONE	CROTONE	50	970	25
CROTONE	CROTONE	50	970	26
CROTONE	CROTONE	50	970	68
CROTONE	CROTONE	50	970	72
CROTONE	CROTONE	50	970	60
VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	31	572	9

Definito anche questo aspetto, il Servizio preposto, ha provveduto a completare gli atti necessari per l’intestazione dei beni alla nuova Camera ed alla consegna degli atti per la trascrizione presso le relative conservatorie delle Agenzie delle Entrate di Crotone (trascrizione del 18/02/2025- reg. gen. 912 reg. particolare 749), di Vibo Valentia (trascrizione del 18/03/2025- reg. gen. 1576 reg. particolare 1351) e di Catanzaro (trascrizione del 18/03/2025- reg. gen. 3921 reg. particolare 3095).

Completata la procedura di voltura ed acquisita la titolarità dei beni immobili delle accorpate Camere di commercio, limitatamente alle sedi di Crotone e Vibo Valentia, con la

Delibera n. 24/2025, si è reso necessario procedere al cambio di destinazione d'uso delle particelle di seguito indicate:

- per la sede di Crotone: foglio di mappa 50, particella 970 subalterno 26, dalla categoria catastale D/8 alla categoria catastale B/4 (uffici pubblici);
- per la sede di Vibo Valentia: foglio di mappa 31, particella 572 subalterno 9, dalla categoria catastale A/10 alla categoria catastale B/4 (uffici pubblici).

Per quanto sopra esposto, acclarata la piena proprietà degli immobili sopra riportati e la completa trascrizione della rispettiva titolarità, anche in ordine alla correttezza dei dati catastali e delle destinazioni d'uso riportate, si ritiene opportuno avviare un processo di valorizzazione e rinnovo gestionale del suddetto patrimonio immobiliare, il quale, benché sia composto da beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, si ritiene, comunque, suscettibile di operazioni di riordino, gestione e valorizzazione. Com'è noto, infatti, conseguentemente alla riduzione del personale in forza all'Ente camerale e del ridotto accesso dell'utenza, sempre più orientata all'utilizzo dei servizi digitali e telematici, si rende necessario verificare la disponibilità di eventuali spazi che possono rilevarsi non più strumentali alle finalità istituzionali e, una volta assunti al patrimonio disponibile, divenire oggetto di apposite attività di valorizzazione.

A tal fine, occorre demandare al Segretario Generale le attività di ricognizione degli spazi da rendere disponibili e l'individuazione delle modalità di valorizzazione delle porzioni immobiliari, anche attraverso indagini di mercato e manifestazioni d'interesse rivolte ad altri enti pubblici e privati. Gli esiti di tali attività verranno sottoposte all'esame della Giunta, al fine di adottare i conseguenti provvedimenti volti alla valorizzazione dei beni e alla razionalizzazione dei costi, che attualmente discendono dal loro pieno utilizzo. Si tenga conto, infatti, dei molteplici interventi di manutenzione e riqualificazione, che si renderanno necessari, in particolare sulle sedi ricadenti negli edifici tutelati di Catanzaro e Vibo Valentia e dei costi tutt'ora discendenti dagli oneri finanziari relativi all'acquisto della sede di Crotone, che gravano sul bilancio della Camera accorpata incidendo sul complessivo equilibrio strutturale di bilancio.

LA GIUNTA

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 1 comma 5 bis);

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia" avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotona, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca complesso Valentianum;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell'1 settembre 2022 recante "Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)";

VISTA la Delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTA la delibera di Giunta n. 2 del 19/01/2026 avente ad oggetto "Presenza d'atto Decreto

MIMIT del 17.12.2025 di nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia”;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

UDITA la relazione del Segretario Generale;

VISTO lo Statuto vigente ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa

1) DI PRENDERE ATTO dell'elenco sub A) dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, per come risultante dai registri pubblici, per i quali risulta acclarata la piena proprietà della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia e la completa trascrizione della rispettiva titolarità, anche in ordine alla correttezza dei dati catastali e delle destinazioni d'uso ivi riportate;

2) DI RITENERE opportuno avviare un processo di valorizzazione e rinnovo gestionale del suddetto patrimonio immobiliare, il quale, benché sia composto da beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, è, comunque, suscettibile di operazioni di riordino, gestione e valorizzazione, anche in una prospettiva di razionalizzazione dei costi, che attualmente discendono dal loro pieno utilizzo;

3) DI DEMANDARE al Segretario Generale le attività di ricognizione degli spazi da rendere disponibili e l'individuazione delle modalità di valorizzazione delle porzioni immobiliari, anche attraverso indagini di mercato e manifestazioni d'interesse rivolte ad altri enti pubblici e privati, i cui esiti verranno sottoposti alla Giunta, per consentire l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all'Albo camerale a norma dell'art. 32 della legge n. 69/2009, nonché riportata sul sito camerale nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, Sottosezione 1° Livello Provvedimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gregorio De Vinci)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)